

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Urbanistica**

Prot. n.24/13484/2012

OGGETTO: COMUNE DI BURIASCO – ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (D.C.C. N. 33 DEL 13/10/2011) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Comune di Buriasco, con deliberazione del C.C. n. 33 del 13/10/2011, trasmesso alla Provincia in data 09/01/2012 (pervenuto in data 11/01/2012) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.2);

(Prat. n. 01/2012)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 33 del 13/10/2011, finalizzati all'ampliamento delle aree produttive e residenziali;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

?? l'adeguamento del P.R.G.C. al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e alla disciplina sul commercio in sede fissa, riconoscendo un addensamento di tipo A1 e due Localizzazioni commerciali di tipo L1, lasciando l'opportunità al riconoscimento di altre Localizzazioni commerciali di tipo L1;

?? potenziamento della capacità insediativa per complessivi 274 abitanti, a seguito dell'individuazione di nuove unità abitative che rapportati alla C.I.R.T. del Piano vigente 1966 abitanti, genera una previsione di abitanti in progetto pari al 13,9 %. **Incompatibile con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui al comma 7 art. 21, commi 8-9 art. 17 delle N.d.A. del PTC2;**

?? ampliamento della superficie territoriale degli ambiti produttivi ed in particolare: *Dc1* (ex Dema) da 24.130 mq a 38.130 più 58,02 %, *Dc4* da 35.400 mq a 46.000 mq più 29,94%, e riconoscimento di nuovi ambiti di attività esistenti con aumenti della superficie coperta (Sc) delle aree: *Dc3* da 714 mq a 2.425 mq più 239,64 %, *Dc7* da 3.666 mq a 16.445 più 348,58% . **Incompatibile con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui ai commi 6-7 art. 24, comma 1 art. 25 e comma 8 art. 17 delle N.d.A. del PTC2;**

?? ampliamento della superficie territoriale degli ambiti produttivi ed in particolare: *Dc1* (ex Dema) da 24.130 mq a 38.130 più 63,28 %, *Dc4* da 35.400 mq a 46.000 mq più 76,96%, e riconoscimento di

nuovi ambiti di attività esistenti con aumenti della superficie coperta (Sc) delle aree: Dc3 da 714 mq a 2.425 mq più 239,64 %, Dc7 da 3.666 mq a 16.445 più 348,58% . **Incompatibile con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui al commi 6-7 art. 24, comma 1 art. 25 e comma 8 art. 17 delle N.d.A. del PTC2;**

?? adeguamento delle aree a Servizi alla residenza in rapporto alla nuova capacità insediativa che ammontano a 69.946,78 mq pari a circa 41 mq/abitante;

?? in riferimento alle infrastrutture, viene segnalato la previsione di una rotatoria all'incrocio tra la S.P. n. 129 e la S.P. n. 195 (all'altezza dell'ingresso di Buriasco) l'allargamento della S.P. n. 195 in direzione Riva di Pinerolo e la realizzazione della variante alla S.P. n. 160 a est del nucleo urbanizzato;

preso atto che ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 la Variante in questione è assoggetta alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del:

?? Servizio Valutazione Impatto Ambientale espresso in sede di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. prot. n. 0251669/2012/LB6-Tit.: 10.04.02 del 26/03/2012;

?? Servizio Difesa del Suolo e delle Attività Estrattive prot. n. 245489 del 22/03/2012;

?? Grandi Infrastrutture Viabilità prot. n. 121949 del 09/02/2012;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 29/03/2012;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Comune di Buriasco con deliberazione C.C. n. 33 del 13/10/2011, le seguenti osservazioni:
 - a) in riferimento agli elementi di incompatibilità descritti nella deliberazione provinciale, si suggerisce di:
 - ?? limitare l'estensione delle nuove aree residenziali ed in particolare gli ambiti *CI* e *C3*, ipotizzando, ad esempio, una previsione di crescita di 196 abitanti (10% di 1966 abitanti in progetto nel P.R.G.C. vigente) da suddividere in:
 - 56 abitanti (dal recupero di nuovi vani non occupati - Ved. Relazione Illustrativa);
 - 11 abitanti (dalle zone A - Ved. Relazione Illustrativa);
 - 87 abitanti (dalle zone B - Ved. Relazione Illustrativa);
 - 42 abitanti da nuove aree di espansione (zone C).La previsione di crescita di 196 abitanti, presuppone un incremento dei residenti (1411) pari al 13,89 %, in linea con l'andamento di crescita del numero di abitanti analizzato nel periodo 2001-2010 che sulla base dei dati della Variante risulta essere pari al 8,2%;
 - ?? rivedere le previsioni di nuovi impianti produttivi (incompatibili con il PTC2), identificare con perimetrazioni finalizzate al contenimento del consumo del suolo libero, le attività presenti sul territorio, valutando quelle che per esigenze produttive, di sicurezza sul lavoro e igienico sanitarie necessitano di maggiori spazi, verificando il riuso degli immobili inutilizzati per rilocalizzare quelle attività (ad esempio *DrI*) che non possono ampliarsi;
 - b) la previsione di incremento della capacità insediativa andrebbe ponderata con la direttiva comma 9 bis dell'art. 21 delle N.d.A. del PTC2 in cui si chiede di porre attenzione all'incremento del coefficiente udometrico, cercando di prevedere delle misure compensative di contenimento;
 - c) in riferimento alla previsione di realizzare una rotatoria tra la S.P. n. 129 e la S.P. n. 195 e le rotonde localizzate lungo la S.P. n. 138 e la S.P. n. 160 (variante alla S.P. n. 160), si suggerisce, di definire le caratteristiche geometriche dell'intersezione verificando la congruità della proposta con i contenuti del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 19 Aprile 2006, ad oggetto: "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*", consultando il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia;
 - d) il potenziamento della sezione stradale della S.P. n. 195, in direzione Riva di Pinerolo, e il nuovo andamento plani-altimetrico del nastro stradale, "*.....per dotare il paese e la pianura pinerolese di un agevole accesso al sistema autostradale senza obbligatoriamente transitare per Pinerolo*" (Vedi art. 8.4 della Relazione Illustrativa), dovrà essere conforme con le piattaforme stradali codificate con il Decreto Ministeriale del 05/11/2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*" ed in particolare, assumere almeno le caratteristiche geometriche delle sezioni (LE) Categoria F2, pari a una larghezza di 8,5 m, condividendo tali scelte progettuali con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia;

- e) per quanto attiene al nuovo tracciato stradale (variante alla S.P. n. 160) viene richiamata la Direttiva al comma 1, art. 41 delle N.d.A. del PTC2 in cui è citato: *"La programmazione, la scelta dei tracciati, la progettazione e la realizzazione di nuove infrastrutture, avviene su principi di sostenibilità -compatibilità ambientale e deve soddisfare i seguenti requisiti:*
- ?? *razionalità rispetto alle specifiche esigenze funzionali, di collegamento, di interscambio;*
 - ?? *minimo consumo di suoli liberi, privilegiando il riuso di tracciati esistenti, aree interstiziali e aree degradate;*
 - ??
 - ?? *minima frammentazione del territorio, con particolare attenzione alla struttura fondiaria dei suoli agricoli e alle esigenze del Sistema del verde e delle aree libere di cui alla tav. n. 3.1;*
 - ??
 - ?? *integrazione urbanistica e minimo effetto barriera nel tessuto urbano;*
 - ??
 - ?? *compensazione dei suoli impermeabilizzati dall'infrastruttura con realizzazione di idonee strutture verdi e mitigazione con realizzazione di strutture vegetali lineari e barriere naturali;*
 - ?? *minima frammentazione degli elementi che compongono la rete ecologica con particolare riferimento ai siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 evidenziati dalla Valutazione di Incidenza e dalla tavola ad essi allegata. Il perseguimento di tale obiettivo sarà oggetto di verifica attraverso la stessa procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009;.....". Dalla valutazione delle Tavole di Piano parrebbe emergere qualche criticità sulla frammentazione dei lotti agricoli, sulla creazione di lotti interclusi e sul consumo del suolo, come peraltro emerge dal parere del Servizio Valutazione Impatto Ambientale allegato alla presente;*
- f) la previsione di insediare una prima localizzazione commerciale di tipo L1 nell'ambito DC1 (limitatamente agli edifici già esistenti) e una seconda nell'area DC2 (destinazione terziario – commerciale), entrambe poste in fregio a una viabilità sovra comunale, potrebbe rendere necessari alcuni interventi sugli assi stradali (S.P. n.129 e S.P. n.158) che favoriscano l'accesso e il deflusso dall'area. A titolo di apporto collaborativo, si suggerisce di condividere le scelte progettuali con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia;
- g) in riferimento ai criteri commerciali approvati con deliberazione C.C. n. 36 del 06/12/2010 si richiama quanto richiesto dal Settore competente regionale con nota prot. n. 4746/DB1607 del 27/03/2012, e considerato che le due localizzazioni L1 parrebbero non rispettare *"...la definizione di cui all'art. 14 della D.C.R. 563-13414 del 29/10/99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24/03/2006"* si suggerisce di integrare gli Atti inviati agli uffici Regionali prima di procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici. Per completezza si richiama, inoltre, il comma 2 dell'art. 33 della N.d.A. del PTC2 in cui è citato: *"(Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) - I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali alle disposizioni statali e regionali in materia di commercio e di urbanistica commerciale e i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al decreto legislativo n. 114/1999, nel rispetto delle norme di cui all'articolo 3 della legge regionale 28/99 e s.m.i.";*

- h) l'individuazione nella cartografia del Piano dell'Addensamento storico rilevante A1 e delle due Localizzazioni di tipo L1 non dovrebbe limitarsi a degli estratti contenuti nella Relazione Illustrativa, ma sarebbe opportuno identificarli nelle Tavole del Piano, come specificato al comma 2, art. 14, L.R. 56/77, in cui è citato: *"I Comuni, utilizzando le tavole di cui al primo comma, numero 3...rappresentano altresì le perimetrazioni con riferimento alle caratteristiche delle zone di insediamento commerciale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 114/1998....."*;
- i) considerato che ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta il contestuale controllo di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi dei commi 45 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*, in è citato *".....la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici....."* (c. 3 art. 5) e che *"....ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica."* (c. 4 art. 5). Si suggerisce pertanto di integrare gli Atti della Variante con il Piano di classificazione acustica;
- j) avendo scelto di raccogliere in un unico elaborato "legenda" tutti i simboli e cromatismi utilizzati nel Piano per identificare le previsioni e limiti all'uso del territorio, sarebbe opportuno che quanto riferito allo *"Studio Geologico a supporto del P.R.G.C.- art.37 delle N.T.A."* dell'elaborato "legenda" trovi diretta corrispondenza nella Tavola All. 1 *"Carta di sintesi dei vincoli di pericolosità geomorfologica e carta dell'idoneità all'utilizzazione del territorio comunale"*. Infatti, nell'Allegato 1 è presente una legenda che riconosce le classi utilizzando simboli alfanumerici che nella Tavola "legenda" non sono presenti (Ved. la classe *IIIb3a* e *IIIb3b*). Si suggerisce di coordinare i due elaborati;
- k) al punto 1.2.2 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996 è citato: *"Il documento cartografico [Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica], da ritenersi indispensabile, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto sia dal geologo che dall'urbanista (come peraltro già indicato dalla Circ. del P.G.R. del 18/7/89, n.16/URE al punto 3.2.1. comma 4.2. SEZ I - scheda C, in riferimento all'art. 14 punto 2 della L.R.56/77 e s.m.i.)"*; in tal senso sarebbe pertanto opportuno, prima dell'approvazione del progetto definitivo della Variante, ottemperare a quanto sopra citato;
- l) a titolo di apporto collaborativo si ricorda l'art. 7 *"Indirizzi per i piani di settore"* delle N.d.A. del PTC2, in cui è citato: *"Il PTC2 recepisce e fa proprie, con la valenza che caratterizza le stesse, le disposizioni dei seguenti Piani di settore e loro varianti:.....d) Variante al PTC2 denominata "Variante in tema di stabilimenti a rischio di incidente rilevante",approvata con D.C.R. n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010....."*. Quanto sopradetto, renderebbe opportuno regolamentare l'insediamento di nuove attività produttive a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) e identificare gli stabilimenti "sotto soglia", ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della *"Variante in tema di stabilimenti a rischio di incidente rilevante"* al PTC2;
- m) in riferimento alle problematiche idrogeologiche e sulla scorta della documentazione annessa alla Variante il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive della Provincia ha fornito il proprio contributo con la nota prot. n. 245489 del 22/03/2012, allegata alla presente;
- n) Soggetto con competenze ambientali: Provincia di Torino – *"Servizio Valutazione Impatto Ambientale"*.
In riferimento ai nuovi Piani, ai sensi dell'Allegato II della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, l'Autorità competente è la Regione Piemonte e l'Autorità procedente l'Amministrazione

Comunale, la Provincia, e nello specifico il "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*", in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA), sulla scorta del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, presenta con nota prot. n. 0251669/2012LB6-Tit:10.04.02 del 26/03/2012, allegata alla presente, il proprio contributo;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata l'incompatibilità del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale con il "PTC2";
3. **di trasmettere** al Comune di Buriasco la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 18/04/2012

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale